

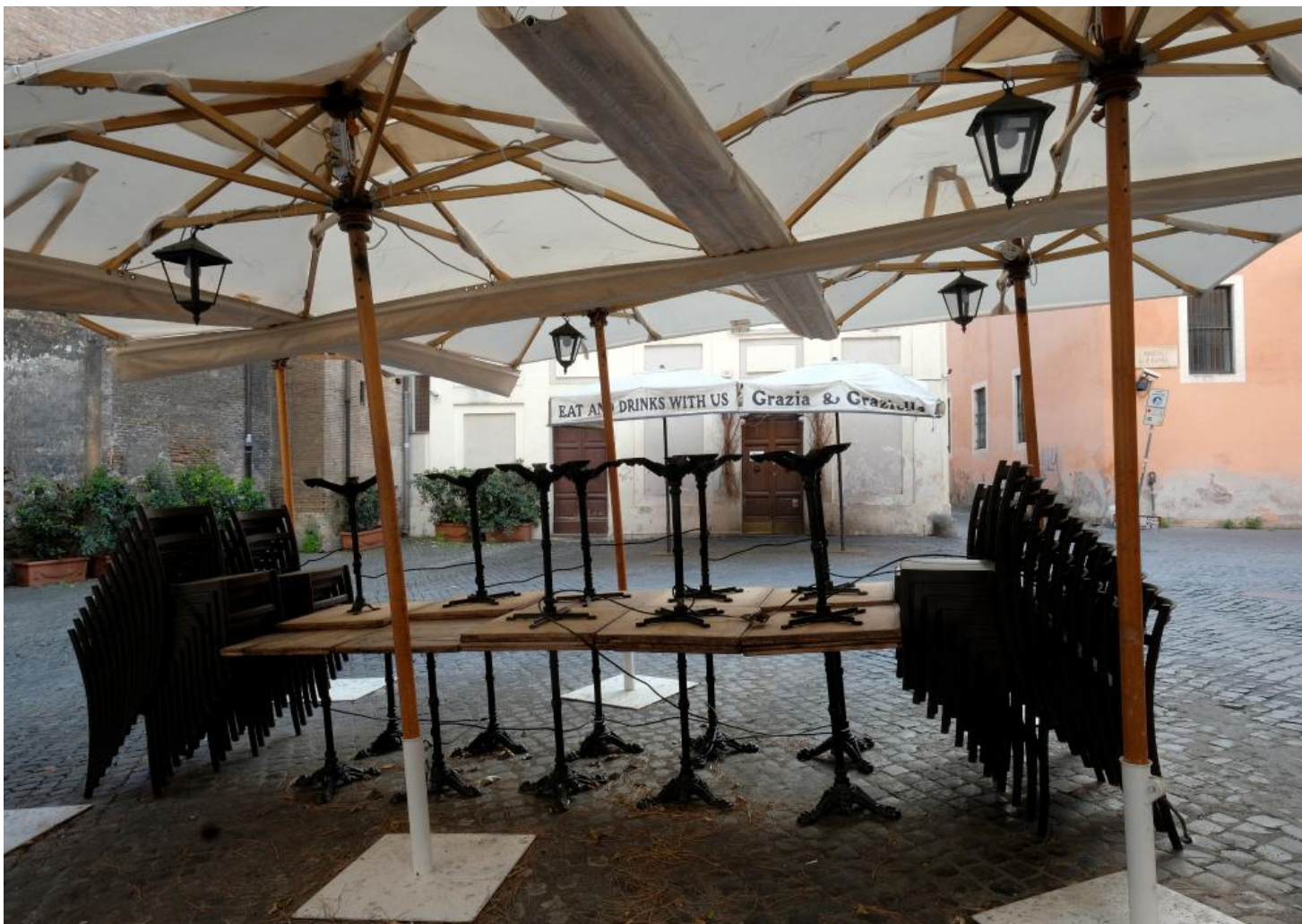


CONSUMI

IL COVID "BRUCIA" 116 MILIARDI DI CONSUMI NEL 2020

Secondo un'analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio ogni italiano spenderà 1.900 euro in meno. Il calo più forte in Lombardia con oltre 22 miliardi, mentre a livello percentuale il primato è del Trentino Alto Adige (-16%).

Sangalli: "crescita frenata da burocrazia e fisco"



28 agosto 2020

E' un effetto-Covid a diverse velocità quello che emerge dall'analisi dei consumi nelle regioni italiane per il 2020 effettuata dall'Ufficio Studi di Confcommercio.

Se a livello nazionale la previsione è di un **calo del 10,9%** (pari a una perdita di 116 miliardi, 1.900 euro pro capite), **il Nord risulta l'area più penalizzata (-11,7%**, con il Trentino Alto Adige capoclassifica a -16%), con quasi il 60% del calo complessivo concentrato nelle sue otto regioni e con la Lombardia che registra la maggiore perdita in valore assoluto (oltre 22,6 miliardi di consumi), mentre **nel Mezzogiorno la riduzione della spesa sul territorio è più contenuta (-8,5%**, Molise con -7,5% la regione meno penalizzata) a causa della minor presenza di turisti stranieri e di una minore caduta dei redditi. In ogni caso, il quadro complessivo appare sconcertante e in tutti i territori, per differenti ragioni, dovrebbero passare almeno cinque anni per tornare ai livelli di spesa pro capite del 2019.

"Rimangono pertanto fondamentali - sottolinea l'Ufficio Studi - riforme strutturali, da finanziare in parte con i fondi europei, per tornare a crescere a ritmi più coerenti con le legittime aspettative di famiglie e imprese".